

Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano



---

Titolo del progetto:

**Progetto per il recupero ambientale della cava posta in  
località “Colle Cesarano”, nel Comune di Tivoli**

---

## **RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**

---

Committente:

Progettazione:

 *Impresa Romana*

Nicola Ing. Martino

Data: Aprile 2010

# Relazione Tecnica Integrativa

---

Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

## 1. Premesse

Il sottoscritto Nicola Ing. Martino, iscritto al n. 701 all'ordine professionale degli Ingegneri di Frosinone, incaricato dall' " Impresa Romana srl", redige la presente Relazione Tecnica Integrativa al fine di arricchire e precisare alcuni punti presenti nel progetto presentato dall'Impresa in data gennaio 2009, per il recupero ambientale della Cava dismessa, sita in località Colle Cesarano nel Comune di Tivoli.

A tal fine viene esaminata tutta la documentazione ad oggi prodotta: in particolare modo il progetto a firma del Prof. Baruchello, la Determina Dirigenziale del Comune di Tivoli n. 2732 del 15/12/2009 (All.1), la nota del ARPALAZIO nr.0019714 del 17/03/2010 (All.2) e la lettera del Comune di Tivoli prot. 19943 del 26/03/2010 (All.3).

# Relazione Tecnica Integrativa

---

Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

## 2. Oggetto delle variazioni / integrazioni

La principale variazione riguarda essenzialmente la richiesta stessa intrinseca nel progetto: si prevede di recuperare la cava, non come presunto inizialmente rispettando “... *l'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 .... operazione di recupero: R10 – spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia ...*” ma sposando la determina dirigenziale e **adottando l'art. 186 del Dlgs 152/2006 e smi.** Scelta odierna privilegiata dell'Impresa Romana srl visto anche l'iter burocratico fino ad oggi subito.

A tal fine si prevede di allargare la **provenienza del materiale**, gestito come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del d.Lgs 152/2006, **a tutti i lavori pubblici e privati rientranti nelle specifiche espresse nella determina comunale:**

- punto 2. della determina: *“Di autorizzare l'Impresa Romana srl. all'esercizio dell'attività di recupero ambientale della cava dismessa in narrativa, **utilizzando terre e rocce di scavo provenienti da cantieri, ..., gestiti come sottoprodotti**, nel rispetto dei pareri con prescrizioni emanati dagli Enti all'uopo competenti ...”*
- punto III della determina: *“Poiché il progetto in narrativa prevede per il recupero dell'area dell'ex cava l'utilizzo di terre di provenienza esterna, **classificate come sottoprodotti**, la gestione delle stesse dovrà avvenire **conformemente all'art. 186 del Dlgs. 152/2006 e successive m.e i.**, utilizzando unicamente materiali che non presentino **concentrazioni di sostanze inquinanti superiori ai valori limite accettabili per l'uso verde/residenziale***

## Relazione Tecnica Integrativa

---

Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

**definiti nella colonna A della tabella n.1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del Dlgs. n. 152/2006, secondo le modalità di campionamento previste nel progetto;"**

- punto IV della determina; **"E' fatto obbligo alla ditta Impresa Romana srl. di comunicare a questo Comune in via preventiva, di volta in volta, la provenienza delle terre e rocce di riempimento, unitamente al quantitativo complessivo proveniente da ogni singolo cantiere";**
- punto V della determina: **"In relazione alla prescrizione di cui al punto precedente, per garantire la rintracciabilità e per consentire alla Autorità competenti di esercitare le funzioni di vigilanza e controllo, come già detto tutto il materiale conferito nell'area, in ogni fase di trasporto deve essere accompagnato da documentazione che ne attesti la provenienza, natura e destinazione, oltre agli estremi autorizzativi del sito di provenienza. Il materiale conferito formalmente accettato dal destinatario deve essere accompagnato da regolare documento di trasporto e annotato su appositi registri rilegati con pagine numerate e vidimate che devono essere custoditi presso il sito per i 5 anni successivi al termine dell'attività."**

Analogamente si prevede di adeguarsi alle modalità di **esecuzione del recupero** adottando quanto previsto nella determina Comunale:

- punto 2. della determina: **"Di autorizzare l'Impresa Romana srl. all'esercizio dell'attività di recupero ambientale della cava dismessa in narrativa, ..., per un volume di totale di**

## Relazione Tecnica Integrativa

---

Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

**1.500.00 mc, gestiti come sottoprodotti, nel rispetto dei pareri con prescrizioni emanati dagli Enti all'uopo competenti ..."**

- punto 5. della determina : **"Il recupero ambientale dovrà svolgersi esclusivamente in conformità del progetto approvato contestualmente al presente atto, nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri espressi dagli Enti all'uopo competenti in premessa citati ed allegati, nonché delle seguenti ulteriori particolari condizioni."**
- punto II della determina: **"Lo stendimento delle terre di riempimento dovrà essere effettuato dal basso per strati di limitato spessore compattati (max un metro) aventi opportune caratteristiche di permeabilità, e dovrà essere evitato lo scarico dall'alto della scarpata. ..."**
- punto III della determina: **"Poiché il progetto in narrativa prevede per il recupero dell'area dell'ex cava l'utilizzo di terre di provenienza esterna, classificate come sottoprodotti, la gestione delle stesse dovrà avvenire conformemente all'art. 186 del Dlgs. 152/2006 e successive m.e i., utilizzando unicamente materiali che non presentino concentrazioni di sostanze inquinanti superiori ai valori limite accettabili per l'uso verde/residenziale definiti nella colonna A della tabella n.1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del Dlgs. n. 152/2006, secondo le modalità di campionamento previste nel progetto;"**

Analizzando con attenzione la "Relazione Tecnica" datata gennaio 2009 si precisa che restano invariati i paragrafi:

- 2 identità del richiedente;
- 3 l'aera in oggetto;

# Relazione Tecnica Integrativa

---

## Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

- 4 iter amministrativo;
- 5 decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- 6 uso del suolo;
- 7 caratteristiche idrogeologiche del sito
- 8 qualità delle acque superficiali;
- 9 caratteristiche meteo climatiche,

Mentre si esplicitano le variazioni previste al paragrafo 10:

### 10. IL PROGETTO

#### 10.1 Accessibilità – **non variato**;

#### 10.2 Cantierizzazione

10.2.1 Quantità, tipo, caratteristiche e provenienza del materiale impiegato per il recupero della cava – **non variato**;

10.2.2. Mezzi tecnici – vengono **aggiunti** ai mezzi già previsti un impianto di frantumazione mobile per la riduzione volumetrica del materiale oltre ad un rullo compressore per il costipamento del materiale.

Si riportano di seguito schede tecniche indicative della tipologia dei mezzi sopra elencati. (All 4, All.5).

10.2.3 Fasi di recupero della cava – **non variato**;

#### 10.3 Sistemazione a verde – **non variato**;

#### 10.4 Opere di Rivegetazione e di Ripristino Ambientale – **non variato**;

#### 10.5 Sistemazione a verde – **non variato**;

## Recupero Ambientale Cava in Località Colle Cesarano

### 10.6 Piazzale di servizio

Il cantiere per la realizzazione del recupero ambientale della cava in oggetto sarà dotato come previsto nel “vecchio progetto” di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività (ingresso, recinzione, parcheggi, pesa e locale uffici e servizi). Inoltre rispettando le prescrizioni emanate dai vari enti si prevedono vasche di raccolta acque di prima pioggia oltre ad una vasca di accumulo necessaria per l’irrigazione delle piante.

Si prevede anche una zona coperta per il ricovero – manutenzione dei mezzi realizzata mediante una struttura provvisoria oltre ad un impianto di lavaggio ruote dei mezzi che si allontanano dalla cava.

Per una dettagliata descrizione del piazzale di servizio si rimanda alla tavola “*Tav. D 09 bis – Piazzale di servizio*”, ove si evince l’esatta ubicazione delle opere e il posizionamento del piazzale rispetto alla cava.

### 10.7 Procedure di accettazione – **non variato**;

## 3. Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è da intendersi invariato rispetto alla presentazione a firma del Prof. Baruchello, con la precisazione che le terre siano “... **classificate come sottoprodotti, ... conformemente all’art. 186 del Dlgs. 152/2006 e successive m.e i., ..**” e la provenienza sia estesa **a tutti i lavori pubblici e privati rientranti nelle specifiche espresse nella determina comunale** come già prima esposto (vedi punto 2).